



Bari, lì 10 Luglio 2000--

Tribunale Amministrativo Regionale
Per la Puglia
Sede di Bari
Piazza Massari, n. 6 - 14
70100 B A R I
Tel. Centr. 080-5733111

AL
SINDACO DEL
COMUNE DI

MODUGNO

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n. 0035143	
14 LUG. 2000	
Cat. _____	Clas. _____
Facc. _____	Sottofasc. _____

Allegati n.. 1

Ric.n.1065/1991

Oggetto: Trasmissione ordinanza n. 944/2000

A norma dell'art.87 del R.D. 17.8.1907 n.642, richiamato dall'art.19 della Legge 06.12.1971 n.1034, si trasmette copia della ordinanza pronunciata sul ricorso:

PROSCIA DOMENICO?

C/

SEZIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO + Altri

Con preghiera di accusarne ricevuta.

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO
(P.I. PARATO LUIGI)

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA Anno

Sede di Bari - Sezione Seconda

n.1065/1991

Reg.Ric.

nelle persone dei Signori:

Dott. SAVERIO CORASANITI

PRESIDENTE

Dott. PIETRO MOREA

COMPONENTE

Dott. VITO MANGIALARDI

COMPONENTE, Rel.

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1065/1991 proposto da PROSCIA DOMENICO, rappresentato e difeso da Basso Avv. Michele e con domicilio eletto in Bari, corso Mazzini 83, presso Basso Avv. Michele;

CONTRO

la Sezione Decentrata Provinciale Controllo di Bari, n.c.;

la Regione Puglia, rappresentata e difesa da Quaranta Avv. Pier Luigi e con domicilio eletto in Bari via De Viti De Marco, 11 presso lo studio di quest'ultimo;

la Commissione Centrale Finanza Locale, rappresentata e difesa dall'Avvocatura distrettuale dello Stato;

il Comune di Modugno, n.c.;

per l'annullamento

della decisione della S.P.C. dell'11/3/1991 nella parte in cui pur approvando la delibera di inquadramento dell'interessata nell'VIII^a qualifica dispone

l'invio degli atti alla Commissione Centrale Finanza locale per le ulteriori determinazioni, a condizione anche della riorganizzazione del servizio";

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Commissione Centrale Finanza Locale e della Regione Puglia;

Visti gli atti tutti della causa;

Udita alla Udienza Pubblica del 15 giugno 2000 la relazione del Cons. Vito Mangialardi;

Considerato che l'avv. Michele Basso è deceduto nelle more del giudizio sicchè occorre dichiarare l'intervenuta interruzione del presente processo, ai sensi dell'art. 24 Legge 6.12.1971, n. 1034 ed agli effetti degli articoli 299 e seguenti del codice di procedura civile.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari - Sede di Bari Sezione II, dichiara l'interruzione del processo di cui in epigrafe.

La presente ordinanza è depositata presso la Segreteria di questo Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Bari, 15 giugno 2000.

Presidente

Estensore

Luigi Corvino
Vito Mangialardi

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL **7 LUG. 2000**

(Art. 55 Legge 27 aprile 1982 n. 186)



Il Collaboratore
di Cancelleria
Ins. Domenico Antonino

Per copia conforme all'originale, depositato presso la
Segreteria Generale di questo T.A.R., che si trasmette

a: Comune di Meduglio

per uso amministrativo..

Bari, il 10 LUG, 2000



OP. AMMINISTRATIVO
PARATO LUIGI



08

N. Reg. 241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

Proc. Comune di Modugno c/Mandato Esterina ed altri.
Resistenza in giudizio, affidamento incarico ed impegno spesa.

L'anno millenovecentonovantotto addì 23 del mese
di ottobre , in Modugno nella Sede del Palazzo Comunale.

Previo inviti scritti, si è oggi riunita la Giunta Comunale,
con l'intervento dei Signori:

Presente

1) BONASIA	Francesco	Sindaco - Presidente	si
2) SANSEVERINO	Stella	Vice Sindaco - Assessore	si
3) CIRONE	Luigi	Assessore	si
4) SCARSELLETTA	Livio	Assessore	si
5) CRAMAROSSA	Nicola	Assessore	si
6) LIBERIO	Vito Carlo	Assessore	si
7) ZEFILIPPO	Maurizio	Assessore	si

Funge da Segretario Dr.ssa DIGENNARO Maria Dirigente 1° Settore



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

RELAZIONE DEL I° SETTORE UFFICIO LEGALE

Premesso che:

i sigg.ri Mandato Esterina, Marzano Mario, Debenedictis Giuseppe, Di Ronzo Filippa, Calluso Angela, Pesole Remigio, Proscia Domenico, Russo Vincenzo, Loiacono Francesco e Margiotta Caterina sono dipendenti comunali assunti ex lege n.285 del 01.06.77;

Con nota del 8.5.98 prot. n.14318 i suddetti dipendenti chiedevano all'amministrazione l'immediata liquidazione dell'indennità di fine rapporto da corrispondere al personale di cui alla legge 01.06.77 n.285 occupato presso gli enti locali a cui facevano seguire atto di significazione e di diffida;

L'amministrazione con nota del 9.6.98, prot. n.17961, comunicava all'avvocato Longo che non avendo i suddetti dipendenti presentato alcuna istanza nel termine di prescrizione decennale era venuto meno il presupposto di legittimità richiesto ai fini della corresponsione della indennità in parola; infatti, ai fini della corresponsione della indennità di fine rapporto vanno prese in considerazione le istanze presentate dagli aventi diritto nel termine di 10 anni dalla data di pubblicazione sulla G.U. della sentenza della Corte Costituzionale n.108/86;

I suddetti dipendenti con atto notificato il 25/09/98, proponevano ricorso innanzi al T.A.R. Puglia contro il Comune di Modugno per ottenere la corresponsione dell'indennità di fine rapporto da corrispondere al personale di cui alla legge 01.06.77 n.285 occupato presso gli enti locali oltre a interessi al tasso legale e svalutazione monetaria;

Si ritiene di doversi costituire nell'anzidetto giudizio per i motivi e le ragioni che saranno fatti valere meglio in sede competente e principalmente perchè il Consiglio di Stato nell'adunanza del 12.11.97, condividendo le tesi dei Ministeri dell'Interno e del Tesoro, ha precisato che ai fini della corresponsione della indennità di fine rapporto vanno prese in considerazione le istanze presentate dagli aventi diritto nel termine di 10 anni dalla data di pubblicazione sulla G.U. della sentenza della Corte Costituzionale n.108/86; poichè i suddetti dipendenti non hanno presentato alcuna istanza nel termine di prescrizione decennale del diritto alla percezione, è venuto meno il presupposto di legittimità richiesto ai fini della corresponsione della indennità in parola;

Al fine di tutelare gli interessi della pubblica amministrazione nella sede giurisdizionale si ravvisa la necessità di nominare per la difesa e la rappresentanza dell'Ente un Avvocato.

Il Dirigente I° Settore
(avv. Maria Digennaro)

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge n.142 del 08/06/90;

Vista la legge n.127 del 15/05/97;

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Acquisiti in merito, ai sensi dell'art. 53 della citata legge, i pareri:



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

- del Responsabile del Servizio interessato avv. Maria Digennaro, dirigente inc. I° Settore, "favorevole" per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso in data 12.10.98;

- del Responsabile del Servizio Finanziario dott. Nicola Nicassio, "favorevole" per quanto concerne la regolarità contabile espresso in data 13.10.98;

- Vista l'attestazione della copertura finanziaria resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 55, 5° comma, della legge 142/90, dal responsabile di Ragioneria Nicola Nicassio;

Ritenuto di doversi costituire, nell'anzidetto giudizio avvalendosi di difensori esterni;

Con votazione unanime e palese resa nelle forme di legge e con duplice votazione di cui una separata per l'immediata esecutività della presente;

D E L I B E R A

1) Costituire il Comune di Modugno innanzi al TAR per la Puglia - Bari nel giudizio promosso dai sigg.ri Mandato Esterina, Marzano Mario, Debenedictis Giuseppe, Di Ronzo Filippa, Calluso Angela, Pesole Remigio, Proscia Domenico, Russo Vincenzo, Loiacono Francesco e Margiotta Caterina, con atto notificato il 25.09.98, per i motivi e le ragioni specificati in premessa;

2) Affidare l'incarico della rappresentanza e della difesa del Comune nel predetto giudizio all'Avvocato PALDERA Gennaro con studio in Modugno, conferendo all'uopo ogni e più ampio mandato;

3) Dare atto che la spesa presunta per l'incarico predetto ascende a £.3.000.000 compresa IVA e CAP salva esatta determinazione in sede di liquidazione della relativa specifica comunque nei limiti fissati dalla delibera di C.C. n.49 del 10.7.96 corredata del fascicolo completo di tutti gli atti del procedimento;

4) Di imputare, altresì, la spesa sul - titolo 1 funz.02 serv.01 int.03 - cap.2500/4706/M/98 (spese legali);

5) Trasmettere copia del presente provvedimento alle sezioni Ragioneria, Affari Legali e Personale per quanto di rispettiva competenza;

6) Autorizzare, inoltre, l'Ufficio Ragioneria al pagamento del "Fondo spesa di giudizio" che viene sin d'ora autorizzato previa acquisizione della richiesta di parte nonchè dell'atto di costituzione in giudizio pari a £.2.000.000 oltre IVA e C.A.A.P.;

7) Dare al presente provvedimento carattere di immediata esecutività.

tn.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Letto, approvato e sottoscritto:

FUNGE DA SEGRETARIO IL SINDACO
f.to Dr.ssa Maria DIGENNARO f.to Ing. Francesco BONASIA

=====

UFFICIO DI RAGIONERIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, 11° comma, della Legge 15.05.97 n. 127, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL IV° SETTORE
DIRETTTORE DI RAGIONERIA
f.to Dr. Nicola NICASSIO

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Modugno, li 30 OTT 1998 L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Giuseppe SBLENDORIO

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' affissa all' Albo Pretorio Comunale per 15 gg. dal 30 OTT. 1998 come prescritto dall' art. 47 comma 1° legge 142/90;
- E' stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ ai Sigg. Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 17 comma 36 Legge 127/97;
- E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____ alla SE.PRO.CO. per iniziativa della G.C. (art. 45 comma 1°);

Il Segretario Generale
f.to Dr. Domenico Giorgio

=====

che la presente delibera è divenuta esecutiva il giorno 30 OTT. 1998 perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3°);

Modugno, li 30 OTT. 1998 Il Segretario Generale
f.to Dr. Domenico GIORGIO

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Modugno, li 30 OTT. 1998 L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Giuseppe SBLENDORIO

Avv. Michele BASSO
Corso Mazzini, 83
Tel. 5741758 - 70123 BAR!

Pennarelli

COPIA

ATTO DI DIFFIDA

I sottoscritti TESTA Giovanni, PROSCIA Domenico, TENERELLI Michele, Maggio Beatrice, SILECCHIA Mario, PETRAROLI Emilio e DARGENIO Michele, tutti dipendenti del Comune di Modugno assistiti dall'Avv. Michele BASSO con studio in Baricorte Corso Mazzini n. 83, espongono:

COMUNE DI MODUGNO	
029062	19SET95
CAT	CI
	FRSC

L'Amministrazione Comunale ha proceduto con la deliberazione n. 308 del 27.4.1995 a dare applicazione all'art. 152 del vigente regolamento organico, approvato con la delibera n. 59/95, provvedendo poi con le singole delibere di Giunta, sempre del 27 aprile 1995, ad inquadrare gli interessati nelle relative qualifiche funzionali, rideterminando anche il trattamento economico per effetto dell'attuazione della citata normativa transitoria.

E' accaduto, tuttavia, che la Commissione Straordinaria con l'atto 413 dell'8 maggio 1995 ha proceduto all'annullamento, in autotutela dell'art. 152 del regolamento del trattamento giuridico ed economico del personale.

Sempre la Commissione Straordinaria poi, con il successivo atto n. 414 dell'8 maggio 1995, ha deliberato l'annullamento degli inquadramenti effettuati, in applicazione delle norme transitorie, annullata con la precedente delibera n. 413, procedendo al nuovo inquadramento degli interessati e piu precisamente il Signor Testa, Proscia, Tenerelli, Maggio e Dargenio nella VII qualifica, mentre l'Ing. Petraroli ed il

dott. Silecchia nell'VIII^ qualifica.

Con la delibera, infine, n. 415 l'Amministrazione ha proceduto all'annullamento delle proprie precedenti delibere dei singoli inquadramenti, rideterminativi del trattamento economico, per effetto della attuazione della normativa transitoria di cui alla delibera n. 59 del 1995.

L'Organo di Controllo nella seduta del 24 maggio 1995, in sede di esame delle delibere 413, 414 e 415, chiedeva chiarimenti all'amministrazione comunale da fornirsi con apposito atto consiliare.

I chiarimenti venivano ritualmente resi dall'Amministrazione con atti del 3 luglio 1995.

La sezione di controllo ha pronunciato però nella seduta del 24 luglio 1995 l'annullamento delle delibere commissariali 413, 414 e 415 nonché delle successive di chiarimenti per le stesse.

Per effetto del disposto annullamento degli atti comunali da parte dell'Organo di controllo, rivivono le precedenti deliberazioni dell'Ente e più precisamente l'atto 59/95, 308/95 e le delibere di Giunta dispositive dei singoli inquadramenti dei deducenti.

Tutto ciò premesso i sottoscritti

D I F F I D A N O

il Comune di Modugno, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, il Segretario Generale dell'Ente, in persona

Avv. Milano
Cassa Modugno
Tel. 574172

del titolare pro-tempore dell'Ufficio, nonchè i responsabili degli Uffici di Ragioneria e del Personale del Comune di Modugno, a voler dare piena esecuzione alle delibere descritte in premessa ed in particolare alle deliberazioni di G.M. 310/95 per l'Ing. Petraroli, 311/95 per il dott. Silecchia, 312/95 per il Sig. Dargenio, 313/95 per la Sig.ra Maggio, 315/95 per il Sig. Proscia, 316/95 per il Sig. Tenerelli e 317/95 per il Sig. Testa.

L'esecuzione degli indicati provvedimenti costituisce attività dovuta e vincolata dalla Pubblica Amministrazione, con la configurazione dell'omissione di atti dovuti, già penalmente rilevante.

Gli interessati fanno riserva, comunque, di esperire ogni azione nell'ipotesi dell'inutile decorso di 30 giorni dalla notificazione del presente atto, anche ai sensi dell'art. 16 L. 86/1990, che viene espressamente invocato ad ogni effetto.

Bari-Modugno, 18 settembre 1995

TESTA Giovanni

PROSCIA Domenico

TENERELLI Michele

MAGGIO Beatrice

SILECCHIA Mario

PETRAROLI Emilio

DARGENIO Michele

Testa Giovanni

Proscia Domenico

Tenerelli Michele

Maggio Beatrice

Silecchia Mario

Petraroli Emilio

Dargenio Michele

Avv. Michele BASSO

BASSO
Mazzini 83
P-70185 BARI

NOTIFICAZIONE: Addì settembre 1995 in Modugno a ri-

chiesta degli istanti come in atti, ed occorrendo dell'Avv.

Michele BASSO, io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario della Pretura Circondariale di Bari, sede distaccata di Modugno, ho notificato l'atto di diffida che precede:

1) al Comune di Modugno, in personale del suo legale rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, quivi recandomi e consegnando copia conforme all'originale a mani di

2) al Segretario Generale del Comune di Modugno, in persona del titolare pro-tempore, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, quivi recandomi e consegnando copia conforme all'originale a mani di

3) all'Ufficio Ragioneria del Comune di Modugno, in persona del suo titolare pro-tempore, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, quivi recandomi e consegnando altra co-

pia conforme all'originale a mani di

4) all'Ufficio del Personale del Comune di Modugno, in persona del suo titolare pro-tempore, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, quivi recandomi e consegnando altra copia conforme all'originale a mani di

A mani di Giuseppe Scludero
tale qualificatosi addetto alla ricezione,
in precaria assenza del destinatario.
Modugno, li 19 SET. 1995

Pretura di Modugno
Assistente UNEP
MARTINO ANTONIO

819771 MDG P4

ZCZC: BAD072 P 014/1A/00703905329629 0000083784350A
IGBA CO IGBA 039
70026 MODUGNO 39/35 11.1236 DEVIE

65M

COMMISSIONE STRAORDINARIA
PIAZZA DEL POPOLO 2
70026 MODUGNO

COMUNE DI MODUGNO
015101 | 11MAG95
CAT CI FASC



POSTE ITALIANE
Ente Pubblico Economico

PREANNUNCIATI OPPOSIZIONE AVVERSO DELIBERE NN. 413 E 414
ADOTTATE DALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DEL COMUNE DI
MODUGNO IN DATA 8/5/1995.
I DIPENDENTI COMUNE DI MODUGNO :
BORRELLI PETRAROLI SILECCHIA MAGGIO PROSCIA DARGENIO
TENERELLI VERRONTE POSA TESTA

uff. Personale e Repubblicana
lu

11/05 14.53
NNNN

819771 MDG P4
819808 IGBA D

POSTE ITALIANE
Ente Pubblico Economico

819808 IGBA D

POSTE ITALIANE
Ente Pubblico Economico



CITTA' DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

1388

7-8-95
16-8-95

N. Reg. 10

Prot. n. 21246

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata pubblicata in Amministrazione Pretorio, dopo la pubblicazione dell'Organo Provinciale di Controllo, dal 7-8-95 al 16-8-95 e per sette giorni consecutivi.

~~LA VIGILE URBANO NOTIFICAZIONE~~

Modugno G. E. T. O. N. B. P. 95

IL SEGRETARIO GENERALE



IL SEGRETARIO GENERALE dr. Giuseppe Nuzzi

Delibera di C.S. n. 413 dell'8.5.95. Annullamento in autotutela dell' art. 152 del Regolamento del Trattamento giuridico ed economico del personale approvato con delibera di C.S. n. 59/95: Chiarimenti alla SE.PRO.CO.

L'anno millenovecentonovantacinque addi tre del mese di Luglio, in Modugno e nella sala delle adunanze consiliari. In seguito ad avvisi scritti, consegnati a domicilio dei sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 primo comma della Legge 8 Giugno 1990 n. 142, si è riunito il Consiglio Comunale, alle ore 19.00 in 1^a convocazione nelle persone dei Signori:

Presente			Presente		
1) PASTORE	Fedele	si	16) CALDARULO	Girolamo	no
2) LOIACONO	Nicola	si	17) DEL ZOTTI	Vito	si
3) DE SALVO	Filippo	si	18) DEL ZOTTI	Elisabetta	si
4) SCELSE	Nicola	si	19) SANSEVERINO	STELLA	si
5) IRIS	Michele	si	20) ROMITO	Enzo	si
6) CAMPANALE	Cataldo	si	21) SPAGNUOLO	Antonio	si
7) DELLE FOGLIE	Antonio	si	22) CURIA	Pierina	no
8) TRENTADUE	Michele	si	23) ANGIULLI	Massimo	si
9) CORRIERO	Marco	no	24) VENTURA	Mario	si
10) MASTROMARCO	Giuseppe	no	25) DEL CONTE	Giuseppe	si
11) LAPIETRA	Andrea	si	26) MANGIALARDI	Giuseppe	si
12) CAPPELLUTI	Francesco	si	27) SABATELLA	Antonio	si
13) TULLO	Angelo	si	28) CAGGIANO	Giuseppe	si
14) SCOGNAMILLO	Anna	si	29) BONASIA	Francesco	no
15) PIZZIMENTI	Sebastiano	si	30) PILOLLI	Mario	si

31) VACCARELLI Francesco - Sindaco -

Partecipano altresì, alla seduta gli Assessori:
Forenza Mario -Vice Sindaco-, Brancaccio Angelo, Laviosa Tommaso, Stramaglia Francesco, Tritto Giovanni, Camarda Domenico.
Presiede la seduta il Consigliere Anziano Romito Enzo
Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr. Giuseppe NUZZI.

1

Si dà atto che durante la trattazione dell'argomento, e prima della votazione, sono entrati nella sala i consiglieri Mastromarino, Curia, Caldarulo, Corriero, Bonasia, per cui le presenze aumentano a 31, compreso il Sindaco.

Il Presidente prima di avviare la trattazione dell'argomento all'o.d.g. rappresenta al Consiglio Comunale la grave carenza di struttura in cui versa la figura istituzionale del Presidente del Consiglio (mancanza di locale e di personale) che non gli permette di svolgere appieno il proprio compito. Conclude preannunciando che in caso di persistenza di quanto lamentato potrà giungere a rassegnare le dimissioni dall'ufficio. A lui si associa nell'attenzione del problema della Presidenza del Consiglio il Consigliere Pilolli.

Il Sindaco si dice consapevole del grave problema e lo imputa non a mancanza di sensibilità e di volontà da parte dell'Amministrazione Comunale bensì alla grave situazione, a dir poco disastrosa, della logistica della struttura comunale assolutamente insufficiente.

Tale situazione è comune anche a quella degli Assessori che mancano di locali nel palazzo comunale per svolgere le proprie funzioni. Comunica che il problema potrà trovare soluzione con il reperimento di ambienti esterni al Palazzo Comunale per il quale già si sta prodigando e si è in attesa di risposte.

In merito al lamentato distacco tra il Consiglio Comunale e la Giunta, il Sindaco afferma che con il prossimo funzionamento delle Commissioni Consiliari certamente si concretizzerà una maggiore e consapevole partecipazione e comunicazione tra i due organi comunali.

Il sindaco dopo che il Presidente del Consiglio ha annunciato il primo argomento all'o.d.g. introduce dicendo:

"E' fuori dubbio che il personale tutto, dipendente di questo Comune, costituisce la macchina, costituisce la macchina amministrativa, che deve produrre servizi per questa città.

Ciascuno nel proprio ruolo, al proprio posto, come il dente di una ruota di trasmissione, deve apportare il suo contributo, affinché tutto l'apparato possa funzionare.

Dovrà essere compito degli organi amministrativi fare in modo che questa macchina funzioni alla perfezione nell'interesse dei cittadini ponendo attenzione e cura perchè vengano rispettate ed eseguite determinate operazioni.

E' un compito molto difficile in quanto la macchina di cui stiamo parlando non è costituita da componenti di natura meccanica o elettrica, insomma di genere inanimato, bensì è costituita da uomini. Dunque non si possono trasmettere o ignorare le problematiche derivanti dalla sensibilità, della intelligenza, dalla coscienza di ciascuno di loro.

Ma non allontaniamoci molto dal problema. Voi tutti qui presenti, un organo istituzionale amministrativo, siamo invitati a produrre chiarimenti in merito a delle delibere, in base alle quali si sono verificati disturbi, malumori e così via, permettendo alla macchina di non funzionare in maniera armonica.

Avremmo voluto essere dispensati di assumerci questo compito; in quanto non ci sentiamo, in questa circostanza, elementi passivi di una situazione, che si perde indietro al tempo passato, prossimo e più lontano negli anni. Però dobbiamo farlo questa operazione e farla in coerenza con quanto dispone la norma.

E' doveroso dire che questa Amministrazione è molto attenta a tanti problemi del personale. Vogliamo elevare il suo livello di preparazione e di competenza, in modo che il lavoro prodotto possa soddisfare in primo luogo chi lo esegue e nello stesso tempo chi ne usufruisce.

Siamo convinti che certe barriere tra il personale dipendente di questo Comune ed i cittadini possono essere abbattute, facendo ricorso ad una maggiore sensibilizzazione e conoscenza dei problemi e dei ruoli che ciascuno deve svolgere.

Inoltre siamo in attesa che questa situazione contingente del personale apicale e sub - apicale possa decantarsi nel più breve tempo possibile, in modo che possiamo avviare a risoluzione il problema del personale. A breve scadenza è nostro intendimento avviare a concorso alcuni posti della pianta organica, perchè questa città è molto carente di personale, soprattutto in certi settori.

Ci avevano detto che veniva lasciata nelle nostre mani una patata bollente: ci rendiamo conto che così è. Ma abbiamo fiducia che con la collaborazione, il buon senso di tutti, compreso il personale, questo problema, uno dei tanti problemi di questo Comune, potrà trovare la giusta risoluzione.

Cedo la parola all' Assessore al personale, affinchè possa relazionare sul problema specifico:

L'Assessore Stramaglia legge la seguente relazione sull'argomento:

RELAZIONE DELLA RIPARTIZIONE PROPONENTE

La Commissione Straordinaria con delibera n. 413 dell'8.5.1995, assunta con i poteri del Consiglio ha, fra l'altro, annullato in sede di autotutela l'art. 152 del Regolamento del trattamento giuridico ed economico del personale approvato con delibera n. 59 del 1° febbraio 1995 che disciplinava transitoriamente, in sede di prima applicazione, l'accesso a posti della prima qualifica dirigenziale ed a posti di 8^ qualifica, subapicali, rispettivamente di personale della 8^qualifica e della 7^ qualifica, già destinatari, peraltro, questi ultimi di provvedimenti consiliari, dal n.115 a n. 125 dell'11.3.991, di cui era stata sospesa l'efficacia.

La SE.PRO.CO. in sede di esame della predetta delibera, nella seduta del 24 maggio 1995 ha chiesto chiarimenti da fornirsi con apposito atto consiliare, allo scopo di acquisire le deduzioni dell'Ente sulle opposizioni e osservazioni fatte pervenire da diversi dipendenti comunali interessati.

I dipendenti Testa Giovanni, Proscia Domenico, Tenerelli Michele, Maggio Beatrice, Posa Francesco, Silecchia Mario, Petraroli Emilio e Dargenio Michele in ordine alla delibera in questione hanno opposto:

- a) di non averne ricevuto il preavviso di cui all'art. 7 della L. 241/90, e che l'Amministrazione non ha sentito le OO.SS. aziendali;
- b) aver la Commissione Straordinaria deliberato dopo aver cessato il proprio ciclo operativo allo spirare delle ore 24 del 46° giorno antecedente alla data delle elezioni di cui all'art. 18 del T.U. n. 570 del 16.5.1960;
- c) aver la Commissione Straordinaria deliberato con i poteri del Consiglio Comunale quando , essendosi già svolte le elezioni del 23 aprile e 7 maggio, il Consiglio Comunale (rectius la Commissione

straordinaria con i poteri del Consiglio) doveva ritenersi privo del potere deliberativo;

d) la norma di inquadramento di cui all'art. 152 si poneva in stretta correlazione con i principi giurisprudenziali quieti in materia che vogliono, nell'ipotesi di diversa classificazione dell'Ente locale ai sensi dell'art. 2 del DPR 347/83 il necessario reinquadramento del personale apicale dell'Ente locale.

Si ritiene di poter in merito controdedurre e fornire all'Organo tutorio i richiesti chiarimenti come segue:

- si osserva in merito al punto 1) che l'art. 7 della L. 241/90 e anche il Regolamento espressamente prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati avviene " ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento".

Orbene la Commissione Straordinaria, sulla scorta di apposito parere del Ministero dell'Interno pervenuto in data 06.05.95 è stata costretta ad adottare in extremis ed in tutta celerità, stante l'imminente scadenza della gestione, il provvedimento de quo al fine di eliminare dal mondo giuridico una norma ritenuta illegittima dal Ministero degli Interni e potenzialmente foriera, se attuata, di gravi e irreparabili danni erariali alle casse comunali. Nè poteva demandarsi all'Amministrazione Comunale subentrante l'adozione di tali provvedimenti negativi dovendo la stessa far precedere i necessari approfondimenti del problema essendone all'oscuro e nel frattempo forse costretta già ad attuarli.

Le ragioni giuridiche di sostanza e di merito a sostegno dell'annullamento sono dettagliatamente descritte, ivi compreso il testo del parere del Ministero, nella delibera di autoannullamento n. 413 innanzi richiamata.

- Per quanto riguarda l'informativa ai Sindacati per gli stessi motivi di urgenza non era stato possibile darla in sede preventiva e pur tuttavia nel provvedimento è fatta espressa riserva di darne comunicazione.

- Per quanto riguarda la eccepita scadenza dei poteri deliberativi del Consiglio Comunale, si fa rilevare che l'art. 31, 3° comma della L. 142, che è bene precisare ha abrogato la precedente normativa in merito, recita che i Consigli durano in carica sin all'elezione dei nuovi (e per elezione deve intendersi la proclamazione degli eletti), limitandosi la loro competenza dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali all'adozione degli atti urgenti e improrogabili. I motivi di urgenza e di improrogabilità del provvedimento di che trattasi sono ampiamente stati sopra illustrati.

Si rammenta in proposito che la proclamazione degli eletti è avvenuta in data 11 maggio e fin a quella data l'Organo deliberante cessante aveva tutti i poteri derivantigli dal citato comma 3 dell'art. 31 della L. 142/90.

- In merito al motivo sub d) si fa osservare che, in caso di intervenuta riclassificazione dell'Ente, secondo l'autorevole Giurisprudenza del Consiglio di Stato è legittimo nell'ambito della vigenza del DPR 25.6.1983 n. 347, e non è il nostro caso, il reinquadramento del personale responsabile delle massime unità organizzative dell'Ente, nella superiore qualifica funzionale corrispondente a quella che la legge ricollega alla nuova tipologia rivestita dal Comune e con decorrenza dalla data in cui si è verificato il detto mutamento di tipologia (Consiglio di Stato 27.6.94, n. 723).

A tale conclusione si perviene peraltro anche dalla lettura della giurisprudenza richiamata dai ricorrenti ove leggesi che " il

passaggio di un Comune dalla classifica di Ente di tipo 3 ad Ente di tipo 2 - ove intervenuto nella vigenza del DPR n. 347/83, implica il necessario reinquadramento in nella 1^a In qualifica dirigenziale e a far tempo dalla mutata tipologia dell'Ente, e dei responsabili delle massime unità organizzative, cui precedentemente era stata conferita l'8^a qualifica funzionale. Ciò significa che non vi è dubbio che deve trattarsi di personale già in servizio alla data di intervenuta riclassificazione.

Sempre a sostegno della deliberazione Commissariale di autoannullamento non è fuori luogo osservare che esiste una giurisprudenza ancor più restrittiva secondo la quale: "l'assegnazione al Comune di un Segretario di qualifica superiore non comporta l'automatica variazione della posizione del personale apicale".
 Infatti la riclassificazione costituisce soltanto il presupposto giuridico per la trasformazione organizzativa dell'Ente, ma non comporta l'attribuzione di qualifica superiore a quella spettanti rispetto ai livelli in godimento (TAR Umbria 31.5.94 n. 347).
 Circa poi l'annullamento dell'inquadramento di alcuni dipendenti nella qualifica subapicale valgono in proposito le motivazioni contenute nella delibera n. 413 di che trattasi, di cui al predetto parere con particolare riferimento all'applicabilità del comma 6 bis introdotto dall'art. 2 della L. 596/94.

Ultimata la relazione dell'Assessore Stramaglia su proposta del Consigliere Campanale, secondo cui è opportuno che i punti 1 e 2 dell'o.d.g. vengano unificati nella trattazione e discussione pur rimanendo alla fine separate le votazioni giacchè gli stessi sono affini e trattano dello stesso argomento, il Consiglio Comunale con voti favorevoli unanimi, espressi mediante alzata di mano, delibera di unificare nella discussione e trattazione, i primi due argomenti posti all'o.d.g., pur riservandosi, per ognuno degli argomenti, separate votazioni.

A questo punto l'Assessore Stramaglia invitato dal Consiglio dà lettura anche della relazione della Ripartizione Proponente predisposta per il 2° punto all'o.d.g.;

Relazione Ripartizione proponente

Visto che la precedente Commissione Straordinaria con delibera n. 414 dell' 8.6.95 ha annullato gli inquadramenti operanti con la delibera n. 308 del 27.4.95 effettuati in applicazione della norma transitoria annullata con delibera n. 413 dell' 8.5.95 e per gli effetti ha proceduto a nuovo inquadramento di posti di qualifica pari a quelle già posseduta dai dipendenti: ing. Giorgio Borrelli, ing. Emilio Petraroli, dott. Mario Silecchia, dott.ssa Beatrice Maggio, Posa Francesco, Verrone Elvira, Proscia Domenico, Testa Giovanni, Tenerelli Michele, D'Argenio Michele;

Visto che la SE.PRO.CO, con decisione n. 4628 del 24.6.95, pervenuta in data 6.6.95 al fine di una più completa e definitiva valutazione dell'atto, ha chiesto chiarimenti a questo Comune per acquisire le deduzioni dell'Ente sulle opposizioni e osservazioni presentate o allegate alla delibera n. 413 stessa seduta da diversi dipendenti comunali;

Ritenuto di richiamare i chiarimenti forniti sulla deliberazione n. 413 dell' 8.5.95 con precedente atto di data

5

odierna di cui all' allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Viste le osservazioni sul provvedimento dell' Ing. Giorgio Borrelli Capo Ripartizione Tecnica, allegato alla richiesta di chiarimenti che di seguito sono sintetizzati:

1) la ristrutturazione della pianta organica e il nuovo regolamento organico non possono mutare una posizione irreversibilmente acquisita, a causa di pubblico concorso di responsabile di una struttura apicale. In tal senso, ad avviso dell' opponente è la giurisprudenza del Consiglio di Stato (Se. V. 27.6.94, n. 723) e del TAR Puglia Sez. II Bari 23.9.1989, n. 631).

Ritenuto di controdedurre anche alle suesposte osservazioni precisando che la trasformazione organizzativa dell' Ente operata con la deliberazione n. 58 dell' 1.2.95, a distanza di circa 10 anni dall' intervenuta riclassificazione dell' Ente, non può comportare l' attribuzione automatica della qualifica dirigenziale superiore a quella spettante (l' ottava) nella quale l' appartenente è stato inquadrato a seguito di pubblico concorso, nel quale sono stati accertati peraltro i requisiti di accesso a quella qualifica e non a quella superiore, abbondantemente dopo la intervenuta riclassificazione dell' Ente.

La stessa giurisprudenza invocata dall' ing. Borrelli pone un limite temporale al rinquadramento automatico in caso di intervenuta riclassificazione dell' Ente che è quello della vigenza del DPR 347: recita infatti la massima giurisprudenziale: "In caso di intervenuta riclassificazione dell' Ente è legittimo l' operato del Comune il quale, nell' ambito della vigenza del DPR 25 giugno 1983, n. 347, reinquadra il personale responsabile delle massime unità organizzative dell' Ente stesso nella superiore qualifica funzionale corrispondente a quella che la legge ricollega alla nuova tipologia rivestita dal Comune e con decorrenza dalla data in cui si è verificato il detto mutamento di tipologia".

D' altro canto di alcun danno può dolersi l' interessato atteso che non è stata perpetrata nei suoi confronti alcuna "deminutio" in termini di status giuridico e di trattamento economico, a parte l' altra considerazione che il medesimo potrà ben far valere le proprie capacità professionali in sede di procedura concorsuale per accedere al posto di Dirigente di nuova istituzione, alla quale potrà partecipare possedendone i requisiti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le relazioni lette dall' Assessore Stramaglia relative agli argomenti n.1 e 2 posti all' o.d.g.;

Proceduto ad ampia discussione, durante la quale:

"Ventura ravvisa la necessità di procedere a un maggior approfondimento degli argomenti onde evitare che delibere adottate in fretta possano provocare frattura tra l' Amministrazione e i dipendenti con pericoli di ricorsi ed eventuali maggiori esborsi, per cui propone che si deliberi un breve rinvio della trattazione degli argomenti, con incarico a una apposita commissione consiliare di approfondire l' argomento e fugare ogni dubbio.

"Curia, Sanseverino pur con diversa articolata motivazione, concordano sulla proposta Ventura per il rinvio dell' argomento con la necessità di maggiori approfondimenti.

"Sabatella per le stesse motivazioni preannuncia l' astensione del proprio gruppo.

"Delle Foglie, Tullo, Campanale, Pizzimenti esprimono l' avviso che bisogna procedere a fornire i chiarimenti richiesti dalla

SE.PRO.CO. pur nella complessità della problematica per i quali poi si possono procedere ad ulteriori approfondimenti.

"Pastore dopo aver affermato che qui non si è per emettere giudizi e sentenze riconosce alla situazione creatasi un grado di alta complessità. Bisogna si fornire i chiarimenti richiesti ma procedere altresì con immediatezza a una verifica delle situazioni singole, in base agli inquadramenti di cui all'art. 40 del DPR 347.

"Il Sindaco mentre invita il Consiglio Comunale a fornire i chiarimenti richiesti dalla SE.PRO.CO. afferma che subito dopo questa fase si potrà procedere a rivedere le posizioni dei singoli dipendenti interessati onde giungere a loro giusto inquadramento.

"L'Assessore Foreza pur concordando sulla necessità di fornire i chiarimenti, in una lettura politica del problema non condivide le valutazioni operate in merito dalla Commissione Straordinaria sull'argomento.

Nella conclusione del dibattito, ampio ed articolato, i Consiglieri Loiacono e Pastore chiedono che in calce alla delibera, dopo i chiarimenti, venga aggiunto, in accoglimento delle preoccupazioni evidenziate dai diversi consiglieri il seguente comma: "L'Amministrazione, prendendo atto del dibattito in Consiglio Comunale e accogliendo le preoccupazioni evidenziate dai diversi consiglieri è impegnata a verificare la posizione personale dei ricorrenti per gli atti conseguenti, che consentono di stabilire criteri equi a garanzia di quanti ritengono di rivendicare diritti acquisiti e maturati, suffragati interamente da atti non equivoci e certi".

Su proposta del Consigliere Curia, all'unanimità la seduta consiliare viene sospesa per 15 minuti, onde i gruppi possano, in separata sede, procedere a concordare le proprie posizioni.

Alla ripresa dei lavori sono presenti 27 consiglieri, risultano assenti: Spagnuolo, Curia, Sabatella e Pilolli.

Da questo momento le votazioni vengono scisse sui singoli argomenti posti all'o.d.g., e pertanto, si tratta del solo argomento della presente delibera.

Viene sottoposta a votazione palese la proposta del consigliere Ventura in merito al rinvio della trattazione dell'argomento per maggiori approfondimenti. Prima di procedere alla votazione palese, il Segretario Generale nell'esprimere il suo parere di legittimità fa rilevare che comunque ai sensi dell'art. 25 -5° comma- della legge regionale 22.6.1994 n. 22, il rinvio dell'argomento può provocare la decadenza della delibera su cui è richiesto il chiarimento che bisogna fornire entro il 5 c.m.;

Preceduto a votazione palese mediante alzata di mano, la proposta di rinvio ottiene 7 voti favorevoli e 20 voti contrari. Presenti e votanti 27.

Viene sottoposta a votazione la proposta Loiacono e Pastore di aggiungere alla delibera il comma sopra riportato.

La proposta mediante votazione palese, viene approvata con 20 voti favorevoli, astenuti 7 (Sanseverino, Romito, Angiulli, Ventura, Del Conte, Mangialardi e Caggiano) su 27 consiglieri presenti, votanti 20.

Viene indetta votazione palese mediante alzata di mano sull'intera proposta di chiarimenti, come in relazione, integrata dal comma sopra approvata.

Presenti	27,	votanti	20,	astenuti	7
(Sanseverino, Romito, Angiulli, Ventura, Del Conte, Mangialardi e Caggiano).		Voti favorevoli unanimi;			

Dato atto che sulla proposta di delibera come integrata durante la discussione é intervenuto il parere favorevole tecnico e

di legittimità del segretario generale non necessitando il parere di regolarità contabile, e i risultati delle votazioni proclamata dal presidente

- 1) di rendere i richiesti chiarimenti alla SEU-PRO-CO nel senso antidescritto.
- 2) L'Amministrazione Comunale prendendo atto del dibattito del Consiglio Comunale e accogliendo le preoccupazioni evidenziate dai diversi Consiglieri è impegnata a verificare le posizioni personali dei ricorrenti per gli atti conseguenti che consentano di stabilire criteri equiva garanzia di quanto ritengono di rivendicare i diritti acquisiti e maturati, suffragatis interamente da fatti non equivoci e certi.

gs/10/11/1981

Il presente provvedimento è stato deliberato in seduta pubblica del Consiglio Comunale in data 11/11/1981, con il seguente testo:

Il Consiglio Comunale, preso in considerazione il ricorso presentato dai signori [nomi] contro la delibera n. [numero] del [data], ha deliberato quanto segue:

1. Accogliendo le istanze dei ricorrenti, ha autorizzato l'Amministrazione Comunale a verificare le posizioni personali dei ricorrenti per gli atti conseguenti che consentano di stabilire criteri equiva garanzia di quanto ritengono di rivendicare i diritti acquisiti e maturati, suffragatis interamente da fatti non equivoci e certi.

2. Ha autorizzato l'Amministrazione Comunale a rendere i richiesti chiarimenti alla SEU-PRO-CO nel senso antidescritto.

Il presente provvedimento è stato deliberato in seduta pubblica del Consiglio Comunale in data 11/11/1981, con il seguente testo:

Il Consiglio Comunale, preso in considerazione il ricorso presentato dai signori [nomi] contro la delibera n. [numero] del [data], ha deliberato quanto segue:

1. Accogliendo le istanze dei ricorrenti, ha autorizzato l'Amministrazione Comunale a verificare le posizioni personali dei ricorrenti per gli atti conseguenti che consentano di stabilire criteri equiva garanzia di quanto ritengono di rivendicare i diritti acquisiti e maturati, suffragatis interamente da fatti non equivoci e certi.

2. Ha autorizzato l'Amministrazione Comunale a rendere i richiesti chiarimenti alla SEU-PRO-CO nel senso antidescritto.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe NUZZI

IL PRESIDENTE
CONSIGLIERE ANZIANO
EDZIO ROMEO

UFFICIO DI RAGIONERIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 , 5° comma, della Legge 08.06.90 n. 142, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento.

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
Rag. Alfredo CASALENA

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' affissa all' Albo Pretorio Comunale per 15 gg. dal 5 LUG. 1995
come prescritto dall' art. 47 comma 1° legge 142/90;

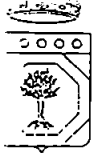
Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe Nuzzi

REGIONE PUGLIA

Prot. n.

11

La Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del



Regione Puglia

SEZIONE DI CONTROLLO - BARI -

2 AGO. 1995

Al Sig. Sindaco
del Comune di Modugno

Protocollo n: 6263 del : 05/07/95

Delibera n. 10 del 03/07/95

Prot. 21246 = 3 AGO 1995

Ad oggetto: "Delibera di Consiglio Comunale n.413/95. Annullamento in autotutela dell'art.152 del regolamento del trattamento giuridico ed economico del personale approvato con delibera di Commissione Straordinaria n.59/95 ".Chiarimenti.

Esaminata la delibera in oggetto nella seduta del 24/07/95

LA SEZIONE DI CONTROLLO DI BARI

- Esaminata la delibera n.413 del 08/05/95;
- vista la richiesta di chiarimenti adottata al riguardo dal questa Sezione con decisione n.4627 del 24/05/95;
- vista la successiva delibera n.10 del 03/07/95 di riscontro alla succitata decisione interlocutoria con la quale l'Ente fornisce i chiarimenti;
- considerato che i predetti chiarimenti non possono considerarsi esaustivi poichè, fra l'altro, non forniscono ulteriori e nuovi elementi di valutazione, in quanto, con la riserva inserita nel dispositivo, si viene al sovvertimento del procedimento logico-giuridico da seguire;
- ritenuto, comunque, di dover disporre l'annullamento di entrambi i provvedimenti ora all'esame, per violazione di legge ed eccesso di potere.

P.Q.M.

- Visti gli artt.3 - 26 e 34 - della Legge Regionale sui controlli n.22/94

PRONUNCIA

L'annullamento dei provvedimenti in premessa indicati nn.10 del 03/07/95 e 413 del 08/05/95 per vizio di legittimità (Violazione di Legge ed eccesso di potere).

Il legale rappresentante dell'amministrazione interessata è incaricato della esecuzione della presente determinazione.

per copia conforme

IL SEGRETARIO

(D.ssa I. Porfido)



Art. 152 - Norma transitoria per la elevazione di classe della Segreteria Generale

1. I funzionari di ruolo dell'8^a qualifica funzionale sono inquadrati nei posti riqualificati di Dirigente-Capo Settore come segue:

- Ing. Borrelli Giorgio Dirigente-Capo Settore Edilizia Privata e Pubblica;
 - Ing. Petraroli Emilio Maria Dirigente-Capo Settore LL.PP.-Manutenzioni e Servizi;
 - Dott. Silecchia Mario Dirigente-Capo Settore Demografico;
 - Sig. Del Zotti Nicola Dirigente-Capo Settore Servizi Territoriali
- Comandante P.M..

2. I dipendenti di ruolo della 7^a qualifica funzionale, destinatari delle deliberazioni di Consiglio Comunale dal n.115 al n.125 del 19.11.1990, divenute esecutive con la "presa d'atto" della Sezione Provinciale di Controllo, "a condizione che sia provveduto alla riorganizzazione del servizio in argomento concernente alla complessita' che caratterizza le strutture organizzative intermedie", sono inquadrati nel posto riqualificato dello profilo professionale della 8^a qualifica funzionale.

3. Il personale interessato alle norme del 1^o e 2^o comma del presente articolo viene inquadrato nei posti previsti con decorrenza dal primo del mese successivo alla esecutivita' del provvedimento di approvazione della ristrutturazione della pianta organica.

4. Laddove il posto di titolarita' nella 7^a qualifica funzionale e' stato riqualificato in altro di 8^a qualifica funzionale ma con diverso profilo professionale, il titolare accede ad altro posto libero di 8^a qualifica funzionale ai sensi dell'art. 23 (mobilita' interna) del Regolamento del trattamento giuridico ed economico del personale.

Art. 153 - Copertura dei posti di pianta organica

1. Per la copertura dei posti disponibili della pianta organica ristrutturata vengono applicati gli articoli 9 e 10 del Regolamento delle modalita' dei concorsi e dei criteri di

PROSCIA



CITTA' DI MODUGNO
PROVINCIA DI BARI

N. Reg. 946

Prot. n. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

Ricorso al TAR-Puglia c/ decisioni della SE.PRO.CO adottate nella seduta del 24.7.95 sulle delibere: C.S. n. 413/95, C.C. n. 10/95, C.S. n. 414/95 e C.C. n. 11/95. Resistenza in giudizio. Affidamento incarico.

L'anno millenovecentonovantacinque—addì 7 del mese di novembre, in Modugno nella Sede del Palazzo Comunale.

Previo inviti scritti, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

		Presente
1) VACCARELLI	Francesco Sindaco	si
2) FORENZA	Mario Giuseppe Vice Sindaco	no
3) BRANCACCIO	Angelo Giuseppe Assessore	si
4) PELLEGRINO	Emilia Assessore	si
5) LAVIOSA	Tommaso Assessore	si
6) STRAMAGLIA	Francesco Assessore	si
7) TRITTO	Giovanni Assessore	si

Con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Giuseppe NUZZI

RELAZIONE

La Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 24.7.95, ha adottato le pronunce di annullamento, delle seguenti delibere inviate al controllo:

- delibera della Commissione Straordinaria n. 413/95 avente il seguente oggetto: "Annullamento in autotutela art. 152 Regolamento trattamento giuridico ed economico del personale approvato con delibera n. 59/95;

~~delibera di Consiglio Comunale n. 10/95 avente oggetto: "Delibera C.S. 413/95. Annullamento in autotutela dell'art. 152 del Regolamento del trattamento giuridico ed economico del personale approvato con delibera di C.S. n. 59/95. Chiarimenti alla SE.PRO.CO.";~~

~~delibera della Commissione Straordinaria n. 414/95 avente il seguente oggetto: "Delibera C.S. n. 308/95: "Piano generale di ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici e servizi comunali, collocazione del personale comunale nei posti della P.O. in esecuzione della normativa transitoria di cui alla delibera C.S. n. 59/95". Modifica";~~

~~delibera di C.C. n. 11/95 avente oggetto: "Delibera C.S. 414/95. Delibera n. 308/95. Piano generale di ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici e dei Servizi Comunali. Collocamento del personale comunale nei posti della P.O. in esecuzione della normativa transitoria di cui alla delibera di C.S. n. 59/95. Chiarimenti alla SE.PRO.CO.";~~

Si rileva che le pronunce di annullamento da parte della SE.PRO.CO. non sembrano essere esaustive in riferimento alle delibere annullate, essendo carenti di congrua motivazione in diritto e in fatto a fronte dell'ampia motivazione a fondamento degli atti adottati dall'amministrazione comunale;

Si considera che il C.C. nel fornire i chiarimenti richiesti dall'Organo di Controllo, ha riconfermato e difeso gli atti osservati;

Si ritiene, pertanto, in linea con quanto sopra, dover suggerire di impugnare davanti al TAR le decisioni del Comitato di Controllo, adottate nella seduta del 24.7.95 sopra richiamate per tutti i motivi richiamati nelle delibere annullate e per tutti gli altri che nel prosieguo saranno meglio specificati.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Nuzzi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista e fatta propria la relazione soprariportata;

Ritenuta l'opportunità di impugnare davanti al TAR-Puglia le decisioni della Sezione Provinciale di Controllo di annullamento delle delibere n. 413 dell'8.5.95, n. 10 del 3.7.95, n. 414 dell'8.5.95, n. 11 del 3.7.95

Vistà la legge n. 142/90;

Acquisiti in merito, ai sensi dell'art. 53 della citata legge, i pareri:

- del Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Luciano Minervini -Direttore di Ragioneria- "favorevole" per quanto concerne la regolarità contabile espresso in data 7.11.95;

- del Segretario Generale Dr. Giuseppe Nuzzi -"favorevole" sotto il profilo tecnico e della legittimità, espresso in data 7.11.95;

~~Vista l'attestazione della copertura finanziaria resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 55, 5° comma, della legge 142/90, dal Direttore di Ragioneria, Rag. Luciano Minervini;~~

~~A voti unanimi, espressi per alzata di mano e con duplice votazione di cui una separata per la immediata esecutività del presente provvedimento nei modi di legge.~~

DELIBERA

1) di impugnare davanti al TAR-Puglia le pronunce di annullamento adottate dalla SE.PRO.CO. nella seduta del 24.7.95 sulle delibere nn. 413 dell'8.5.95, n. 10 del 3.7.95, n. 414 dell' 8.5.95, n. 11 del 3.7.95;

2) di conferire l'incarico congiunto agli Avvocati Antonio Caggiano e Antonio Faonda, con studio a Bari in Via De Giosa, n. 79 per la difesa e la rappresentanza del Comune;

3) di dare atto che la spesa presunta per l'incarico predetto ascende a €. 15.000.000 compresa IVA e CAP salva esatta determinazione in sede di liquidazione della relativa specifica corredata sia del parere di congruità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori a totale carico dell'Avvocato, sia del fascicolo completo di tutti gli atti del procedimento;

4) di dare atto, altresì, che l'impegno di massima viene assunto sul Cap. 320/2180/I/95 del Bilancio corrente -gestione competenza- denominato: "Spese per liti, arbitraggi, ecc.";

5) trasmettere copia del presente provvedimento, agli uffici Ragioneria, ALC e Personale, per quanto di rispettiva competenza;

6) dare atto, inoltre, che il pagamento del "fondo spesa di giudizio" viene sin d'ora autorizzato previa acquisizione della richiesta di parte nonchè dell'atto di costituzione in giudizio pari a €. 4.000.000;

7) dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, a termini di legge, attesa l'urgenza di provvedere.

em/

Letto, approvato e sottoscritto:

IL-SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

f.to Dr. Giuseppe NUZZI

f.to Ing. Francesco VACCARELLI

UFFICIO DI RAGIONERIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 , 5° comma, della Legge 08.06.90 n. 142, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento.

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
Rag. Luciano MINERVINI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

9 NOV. 1995

Modugno, li _____

l'Istruttore Amministrativo
Giuseppe SBLENDORIO

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' affissa all' Albo Pretorio Comunale per 15 gg. dal 9 NOV. 1995 come prescritto dall' art. 47 comma 1° legge 142/90;
- E' stata comunicata con lettera n. 37265 in data 9-11-95 ai Sigg. Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 45 comma 3° Legge 142/90;
- E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____ alla SE.PRO.CO. per iniziativa della G.C. (art. 45 comma 1°);

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe NUZZI

- che la presente delibera è divenuta esecutiva il giorno 9 NOV. 1995 perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3°);
- decorsi dieci gg. dalla pubblicazione (art. 47 comma 2°);
- avendo la SE.PRO.CO. comunicato:

Modugno, li _____

9 NOV. 1995

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe NUZZI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Modugno, li _____

9 NOV. 1995

l'Istruttore Amministrativo
Giuseppe SBLENDORIO